

Il Cigno Nordico



Storia del label

Il Cigno Nordico venne assegnato per la prima volta nel 1991. Era stato creato nel 1989 dal Consiglio dei Ministri del Nord, un organo multinazionale del quale fanno parte Svezia, Norvegia, Finlandia, Islanda e Danimarca. L'obiettivo del Consiglio dei Ministri del Nord era quello di stabilire un marchio ecologico unitario per prodotti e servizi dei Paesi del Nord. Il marchio ecologico nordico è disponibile per circa 60 gruppi di prodotti. Attualmente recano questo label circa 630 prodotti.

Principi

Analogamente al marchio ecologico europeo, anche il Cigno persegue un obiettivo integrale nello sviluppo dei propri criteri.

Organizzazione

Il Nordic Environment Label, vale a dire il Cigno Nordico, viene assegnato dall'Istituto svedese di normalizzazione (Standardiseringsen i Sverige SIS), controllato da un'organizzazione indipendente. Il programma viene gestito dalle autorità nazionali di Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia nel quadro del Consiglio per il marchio ecologico nordico.

Evoluzione economica

Il Cigno Nordico non ha grande rilevanza o non è molto noto al di fuori dei Paesi scandinavi. Purtroppo i cartai sfruttano questo fatto per dichiarare che le carte contrassegnate dal Cigno Nordico sono carte ecologiche, il che non è corretto.

Prodotti di carta contrassegnati dal Cigno Nordico

Per l'assegnazione del marchio tutto il ciclo di vita della carta viene valutato sotto l'aspetto ecologico.

Il produttore deve rendere noti tutti i dati tecnici del prodotto e della sua fabbricazione. Un'organizzazione indipendente provvede costantemente al controllo.

I parametri più importanti che vengono controllati sono il valore AOX (composti organici del cloro) e valore COD (richiesta chimica di ossigeno) delle acque di scarico nonché le emissioni di ossido di zolfo e di azoto durante la produzione.

I seguenti criteri devono essere soddisfatti:

limitazione dell'uso di sostanze chimiche dannose per l'ambiente, basse emissioni nell'aria e nell'acqua, riduzione del consumo energetico, di volta in volta misurato sulle medie europee.

Il Cigno Nordico non esige l'uso di carta straccia, tuttavia fornisce direttive per la produzione delle fibre:

- a. almeno il 15 per cento del legno utilizzato per la produzione deve provenire da economia forestale certificata. Il Cigno Nordico accetta la certificazione fornita da diversi sistemi come FSC o PEFC, ma vengono effettuati controlli individuali;
- b. almeno il 50 per cento delle fibre devono provenire da carta straccia o da segatura / trucioli di legno e sfridi di segheria;
- c. una combinazione delle fonti di fibre citate sopra, nel qual caso viene fornita una formula in base alla quale si deve calcolare la quota minima di legno certificato nel caso meno del 50 per cento delle fibre provenga da carta straccia e/o da segatura / trucioli di legno e sfridi di segheria.

Fonte:

<http://umweltinstitut.org/fragen--antworten/energie/rohstoffe/papierlabels-221.html>

Valutazione FUPS

Vantaggi

Trascurabili. Altri label come l'Angelo Blu o l'FSC sono molto più significativi.

Svantaggi

Il label richiede requisiti troppo poco severi, per es. nel caso del legno non discrimina tra FSC, PEFC e altri label. Inoltre solo una piccola quota percentuale delle materie prime deve provenire da legno certificato o da materiale riciclato.

I siti ufficiali sono disponibili solo nelle lingue nazionali e in parte in inglese.

Siti ufficiali:

Danimarca: www.ecolabel.dk

Finlandia: www.sfs.fi/ymparist/

Islanda: www.svanurinn.is

Norvegia: www.ecolabel.no

Svezia: www.svanen.nu

Dati aggiornati al novembre 2009